



Natale 2017 ...un Natale per noi!
Messaggio del Vescovo

*Notte de chelu est custu d'ogni sinu
de allegria si sentit bundare,
ca in sa grutta est nadu su Bambinu
dae s'inferru pro nos liberare.*

In Dio che si fa Bambino sono racchiusi tutti i sogni, le grida, i desideri che dall'umanità sono saliti al cielo nei secoli.

*Iss'a lassadu su chelu lughente
e bennid'est a sa grutta a penare,
che fizigheddu de povera zente
e fit zu fizzu de su Re divinu.*

Il messaggio profondo del Natale è proprio questo: se cerchi il linguaggio di Dio, la bellezza, la verità, cercale nelle cose piccole e deboli. Il Natale ha introdotto un'unità di misura nuova per stabilire la vera grandezza, per riconoscere l'autentica presenza di Dio nel mondo.

Si, con la poesia e la preghiera di don Pietro Casu rinnoviamo pensieri e ciascuno preghi: *E' una notte celeste questa: ogni cuore si sente traboccare d'allegria, perché nella grotta è nato il Bambino per liberarci dall'inferno. Ha lasciato il cielo luminoso, ed è venuto a soffrire nella grotta, come figlioletto di povera gente: ed è il Figlio del Re divino!*

Il Natale non ci parla solo di ciò che è meno valutato nel mondo, ma anche del tesoro che si nasconde dentro il cuore dell'uomo. Il Natale ci riporta a ciò che è sostanza di tutto e a ciò che sostiene tutto. Confrontiamoci con qualche esempio.

In ogni casa torni la gioia di un amore fatto anche di rinunce coraggiose, in spirito di sobrietà e di autentica solidarietà e fraternità universale. Nella nostra comunità sia il Signore, con la sua presenza, a tracciare il cammino e a indicare scelte che siano per il bene comune. Nella società rinasca il desiderio di una vita pulita, fatta a misura d'uomo e nel rispetto di tutti.

In questo Natale sostiamo incantati dinanzi al mistero di Dio che si fa Bambino e ritroviamo la capacità di stupirci, di meravigliarci, di non dare tutto per scontato, di uscire dai nostri schemi, per incamminarci lungo i sentieri della novità.

Se faremo questo è davvero Natale! Come vi auguro di cuore.

Auguri a voi ammalati e sofferenti nelle cliniche e nelle famiglie vi giunga un'affettuosa carezza.

Auguri ai Responsabili delle amministrazioni regionali, provinciali, locali, le forze dell'ordine che curate la serena e pacifica convivenza delle nostre comunità civili.

Auguri a tutto il mondo del lavoro, la scuola, la cultura, il volontariato, la sanità, la giustizia, le imprese artigianali e commerciali, auguri a chi subisce le tensioni ed incertezze per il futuro soprattutto occupazionale, con gravi ricadute di impoverimento delle nostre famiglie.

Auguri a tutti gli immigrati, profughi, perseguitati che abitate in Sardegna. Auguri a tutte le fedi religiose della nostra terra.

A tutti Gesù Bambino vi benedica e vi dia pace.

+ don Corrado, vescovo

+ don Corrado